

SALVINI DOMANI IN ABRUZZO: 4 EVENTI SULLA COSTA, DECIMA VISITA DEL MINISTRO NEL 2019

7 Agosto 2019



L'AQUILA - "In Abruzzo, come nelle altre regioni del Centro e del Sud, Salvini ribadirà la necessità dell'autonomia regionale e che l'azione della Lega deve essere incentrata sui sì e, quindi sul fare, e non sui veti, soprattutto se preconcezioni".

Così il deputato e segretario abruzzese della Lega, Giuseppe Bellachioma, alla vigilia della visita nella costa abruzzese del leader, Matteo Salvini, che sarà in Abruzzo per la decima volta nel 2019.

Il vice premier, accolto oltre che da Bellachioma dal deputato e vice segretario Luigi D'Eramo, sarà sul territorio per tutta la giornata per partecipare a quattro eventi nell'ambito della seconda tappa del tour denominato "Salvini beach party": dalle 10 alle 12, sarà al Twin beach di Fossacesia (Chieti), alle 13 ad un pranzo sul trabocco, a Rocca San Giovanni (Chieti), alle 17 terrà un comizio a San Salvo Marina (Chieti) per poi animare il gran finale con un comizio alle 21 allo Stadio del mare a Pescara. Intanto, fervono i preparativi sulla visita per la quale la Lega abruzzese ha messo in campo una organizzazione rilevante: secondo quanto si è appreso, saranno 30 gli addetti alla sicurezza, 20 al pronto soccorso con tre ambulanze.

I volontari in campo saranno oltre 30.

"L'evento di domani conferma l'interesse di Salvini verso la nostra regione - spiega ancora Bellachioma - Si tratta della decima visita nel 2019 in Abruzzo, credo mai nessun leader politico in precedenza sia stato così tante volte in così poco tempo in una regione come la nostra. L'arrivo di Salvini fugge anche le polemiche dei giorni scorsi e dimostra come il nostro leader vuole essere tra la gente, anche in questi giorni in cui molti sono in ferie, invece lui è presente abbattendo la distanza tra la politica e il popolo".

"Il Ministro 'De Sade' in un tour di propaganda estiva arriva nella nostra regione. Matteo Salvini vuole rivolgersi ai masochisti del meridione. Noi, che non abbiamo questa devianza, non lo accoglieremo e non lo applaudiremo", ha commentato il segretario del Partito Democratico abruzzese, Michele Fina, alla vigilia della visita del leader della Lega.

Per Fina, "la sfacciataggine della propaganda è arrivata a un punto tale da pensare e organizzare un giro di comizi per promuovere un progetto, quello della secessione mascherata da autonomia differenziata, in territori che saranno le vittime di quel progetto, che se realizzato non farà altro che allargare il già preoccupante divario tra Nord e Sud del Paese. È la Lega Nord che si camuffa e torna all'attacco dell'unità del Paese, che attenta alla coesione, che ammazza l'Abruzzo e tutto il Mezzogiorno. Danno e beffa: in Abruzzo e nel Mezzogiorno, il personale politico leghista dovrebbe spiegare al suo leader che, per diventare un partito nazionale, non basta cambiare il nome ma bisogna preoccuparsi degli interessi di tutti e non solo di quelli del Nord. Salvini dice agli abruzzesi come farà loro del male e ne chiede il consenso e l'applauso. Proprio come fa un sadico con i masochisti. Noi saremo dalla parte degli abruzzesi e della parte dell'unità e della solidarietà nazionale".

Direttore responsabile Berardo Santilli